

Rassegna stampa Assarmatori del 22/10/2019

Indice delle testate

Adriateco.....	p. 2
Ansa.....	p. 4
Aska News.....	p. 5
Corriere Marittimo.....	p. 7
Ferpress.....	p. 8
Il Nautilus.....	p. 9
Informare.....	p. 11
Informazioni marittime.....	p. 13
The Meditelegraph.....	p. 14
Il Messaggero Marittimo.....	p. 17
L'Osservatore Politico.....	p. 19
Primo Magazine.....	p. 20
Ship2Shore.....	p. 21
Telenord.....	p. 23
TvCity.....	p. 24

Primo “Sì” Ue ai consorzi armatoriali, passa la tesi sostenuta da ASSARMATORI

22 novembre 2019
27



Primo parere favorevole del gruppo di lavoro della Commissione Europea all'estensione fino al 2024 della cosiddetta Block Exemption Regulation (BER), cioè la possibilità per le compagnie di trasporto container, grandi e piccole, di stipulare intese commerciali fra loro, i cosiddetti consorzi, senza essere assoggettate all'obbligo di preventiva notifica all'Autorità Antitrust europea. ASSARMATORI ha espresso soddisfazione e plauso rispetto a quella che potrebbe risultare una netta inversione di rotta a livello comunitario.



Stefano Messina Presidente di ASSARMATORI

“Questa misura, che non si traduce, sia chiaro, in un'esenzione generalizzata dal rispetto delle normative antitrust – ha spiegato il Presidente di ASSARMATORI, Stefano Messina – è considerata dall'armamento uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità. Tutte qualità di cui anche l'utenza ha beneficiato e beneficia in modo sostanziale”.

Una tesi questa che ASSARMATORI sostiene da sempre, che sembra oggi aver fatto breccia, proprio per il pragmatismo che la ispira, anche nel gruppo di esperti incaricato dalla Commissione UE. Nelle loro conclusioni si afferma che la BER appare giustificata perché “i consorzi producono generalmente razionalizzazioni ed economie di scala aiutando a migliorare la produttività e la qualità dei servizi di trasporto marittimo”; inoltre “promuovono il progresso tecnico ed economico”, mentre “gli utenti dei servizi di spedizione possono ottenere vantaggi dai miglioramenti della produttività che i consorzi possono garantire”.

Trasporti: AssArmatori, bene l'Ue sui consorzi tra compagnie
Da Bruxelles ok a proroga della Block Exemption Regulation

(ANSA) - GENOVA, 22 NOV - L'associazione italiana AssArmatori ha accolto con favore l'impostazione adottata dalla Commissione Europea, che ha annunciato l'intenzione di rinnovare almeno fino al 2024 la Block Exemption Regulation (Ber), norma che esonera le compagnie marittime di trasporto container dall'obbligo di rispettare alcune disposizioni della normativa comunitaria in tema di antitrust, e quindi consente di poter stipulare intese commerciali (chiamate 'consorzi') senza doverne dare preventiva comunicazione alla Dg Competition di Bruxelles. "Questa misura, che non si traduce, sia chiaro, in un' esenzione generalizzata dal rispetto delle normative antitrust - ha spiegato il presidente di AssArmatori Stefano Messina - è considerata dall'armamento uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità. Tutte qualità di cui anche l'utenza ha beneficiato e beneficia in modo sostanziale". La ricognizione svolta sulla Ber da esperti incaricati dalla Commissione ha portato a ritenere che questa esenzione in favore dei liner appaia giustificata perché "i consorzi producono generalmente razionalizzazioni ed economie di scala aiutando a migliorare la produttività e la qualità dei servizi di trasporto marittimo" e ""promuovono il progresso tecnico ed economico", mentre "gli utenti dei servizi di spedizione possono ottenere vantaggi dai miglioramenti della produttività che i consorzi possono garantire". Una tesi che AssAramtori ricorda di aver sostenuto da sempre, rimarcando con soddisfazione il suo accoglimento da parte delle istituzioni di Bruxelles.(ANSA).

Assarmatori: primo "Sì" dall'Ue ai consorzi degli armatori

askanews

Red/Voz

Askanews22 novembre 2019

Roma, 22 nov. (askanews) - Primo parere favorevole del gruppo di lavoro della Commissione Europea all'estensione fino al 2024 della cosiddetta Block Exemption Regulation (Ber), cioè la possibilità per le compagnie di trasporto container, grandi e piccole, di stipulare intese commerciali fra loro, i cosiddetti consorzi, senza essere assoggettate all'obbligo di preventiva notifica all'Autorità Antitrust europea.

Assarmatori ha espresso soddisfazione e plauso rispetto a quella che potrebbe risultare una netta inversione di rotta a livello comunitario.

"Questa misura, che non si traduce, sia chiaro, in un'esenzione generalizzata dal rispetto delle normative antitrust - ha spiegato con una nota il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - è considerata dall'armamento uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità. Tutte qualità di cui anche l'utenza ha beneficiato e beneficia in modo sostanziale".(Segue)

Assarmatori: primo "Sì" dall'Ue ai consorzi degli armatori

askanews

Red/Voz

Askaneews22 novembre 2019

Roma, 22 nov. (askanews) - Primo parere favorevole del gruppo di lavoro della Commissione Europea all'estensione fino al 2024 della cosiddetta Block Exemption Regulation (Ber), cioè la possibilità per le compagnie di trasporto container, grandi e piccole, di stipulare intese commerciali fra loro, i cosiddetti consorzi, senza essere assoggettate all'obbligo di preventiva notifica all'Autorità Antitrust europea. Assarmatori ha espresso soddisfazione e plauso rispetto a quella che potrebbe risultare una netta inversione di rotta a livello comunitario.

"Questa misura, che non si traduce, sia chiaro, in un'esenzione generalizzata dal rispetto delle normative antitrust - ha spiegato con una nota il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - è considerata dall'armamento uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità. Tutte qualità di cui anche l'utenza ha beneficiato e beneficia in modo sostanziale".(Segue)

Assarmatori: primo "Sì" dall'Ue ai consorzi degli armatori -2-

askanews

Red/Voz

Askaneews22 novembre 2019

Roma, 22 nov. (askanews) - Una tesi, questa, che Assarmatori rivendica di sostenere da sempre, che sembra oggi aver fatto breccia, proprio per il pragmatismo che la ispira, anche nel gruppo di esperti incaricato dalla Commissione UE. Nelle loro conclusioni si afferma che la Ber appare giustificata perché "i consorzi producono generalmente razionalizzazioni ed economie di scala aiutando a migliorare la produttività e la qualità dei servizi di trasporto marittimo"; inoltre "promuovono il progresso tecnico ed economico", mentre "gli utenti dei servizi di spedizione possono ottenere vantaggi dai miglioramenti della produttività che i consorzi possono garantire".

Consorzi tra compagnie armatoriali, primo sì dell'UE

25 Nov, 2019

Plauso di Assarmatori sul parere favorevole degli esperti nominati dalla Commissione all'estensione della BER sino al 2024.

ROMA - Primo parere favorevole del gruppo di lavoro della Commissione Europea all'estensione fino al 2024 della cosiddetta **Block Exemption Regulation (BER)**, cioè la possibilità per le **compagnie di trasporto container**, grandi e piccole, di **stipulare** intese commerciali fra loro, i **cosiddetti consorzi**, **senza** essere assoggettate all'obbligo di preventiva **notifica all'Autorità Antitrust europea**. Lo fa sapere **Assarmatori** che in merito esprime «soddisfazione e plauso rispetto a quella che potrebbe risultare una netta inversione di rotta a livello comunitario».

*«Questa misura, che non si traduce, sia chiaro, in un'esenzione generalizzata dal rispetto delle normative antitrust - scrive il **presidente di Assarmatori, Stefano Messina** - è considerata dall'armamento uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità. Tutte qualità di cui anche l'utenza ha beneficiato e beneficia in modo sostanziale».*
«Una tesi questa che Assarmatori sostiene da sempre, che sembra oggi aver fatto breccia, proprio per il pragmatismo che la ispira, anche nel gruppo di esperti incaricato dalla Commissione UE. Nelle loro conclusioni si afferma che la BER appare giustificata perché i consorzi producono generalmente razionalizzazioni ed economie di scala aiutando a migliorare la produttività e la qualità dei servizi di trasporto marittimo; inoltre promuovono il progresso tecnico ed economico, mentre gli utenti dei servizi di spedizione possono ottenere vantaggi dai miglioramenti della produttività che i consorzi possono garantire».

Assarmatori: primo “Sì” UE ai consorzi armatoriali. Passa la tesi sostenuta dall’associazione

(FERPRESS) – Roma, 22 NOV – Primo parere favorevole del gruppo di lavoro della Commissione Europea all’estensione fino al 2024 della cosiddetta Block Exemption Regulation (BER), cioè la possibilità per le compagnie di trasporto container, grandi e piccole, di stipulare intese commerciali fra loro, i cosiddetti consorzi, senza essere assoggettate all’obbligo di preventiva notifica all’Autorità Antitrust europea. ASSARMATORI ha espresso soddisfazione e plauso rispetto a quella che potrebbe risultare una netta inversione di rotta a livello comunitario.

La Commissione Ue proroga al 2024 la BER

Scritto da [Abele Carruezzo](#) Europa, Internazionale, Legislazione, Nautica, News, Trasporti domenica, novembre 24th, 2019



Bruxelles. Appena mesi addietro, l'associazione armatori italiani e internazionali con interessi in Italia – Assarmatori – con il suo presidente, Stefano Messina, aveva dichiarato il fallimento della politica marittima europea, compresa quella per il Mediterraneo. La Commissione Ue, salvo poche occasioni, non si è mai occupata in modo razionale della politica del mare; e questo a svantaggio dell'Italia che sulle navi e attraverso i propri porti riesce a far transitare più dell'80% dell'interscambio commerciale.

E' noto che l'Ue eroga finanziamenti alle compagnie di navigazione che collegano porti del Mar del Nord e del Baltico per la continuità territoriale fra porti di diversi paesi comunitari; ma non riconosce lo stesso diritto all'Italia, vanificando una politica di coesione anche con paesi extra Ue. L'Italia è una grande comunità insulare del continente europeo e per questo lo shipping deve assicurare alla popolazione continuità territoriale verso la terraferma. Assarmatori è decisa a promuovere da subito “un tavolo permanente politica – industria – shipping” che indichi le regole da applicare nei trasporti marittimi e nel campo delle infrastrutture portuali.

Le navi sono sempre più grandi e i porti italiani sono diventati piccoli e poco profondi: intervenire è un problema di sopravvivenza per il sistema industriale e logistico italiano. Un primo risultato, anche se nel campo legislativo, per Assarmatori e altre associazioni di categoria, è stato ottenuto: il Gruppo di lavoro della Commissione Ue è favorevole all'estensione fino al 2024 del c.d. Block Exemption Regulation (BER). Il Regolamento doveva scadere il prossimo 25 aprile 2020. Compagnie di navigazione per il trasporto di container, grandi e piccole, possono stipulare intese commerciali fra loro – i consorzi – senza essere assoggettate all'obbligo di preventiva notifica all'Autorità Antitrust europea.

Stefano Messina, con Assarmatori, nell'esprimere soddisfazione per l'inversione di rotta a livello comunitario, ha dichiarato: “una tale misura rappresenta uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità”. Altre associazioni marittime, come la World Shipping Council (WSC), l'European Community Ship owner's Association (ECSA), l'International Chamber of Shipping (ICS) e l'Asian Ship owners' Association (ASA), avevano chiesto nell'ambito della consultazione pubblica portata avanti dalla Commissione Direzione Generale della Concorrenza (DG COMP), di prorogare il Regolamento di Esenzione per categoria (BER) dei consorzi dell'Ue.

Le regole europee impediscono alle imprese di lavorare insieme in un modo che potrebbero limitare la concorrenza; la deroga a tale divieto diviene importante proprio per le società di carichi con trasporto marittimo e consente loro di lavorare insieme per rendere le proprie attività più finanziariamente sostenibili ed efficienti. I servizi di trasporto marittimo di linea comprendono la fornitura di regolari servizi di trasporto marittimo di merci alla rinfusa su una rotta specifica. Tali servizi richiedono livelli significativi di investimento e pertanto sono regolarmente forniti da diverse compagnie di navigazione che cooperano in accordi consortili.

La linea di fondo è che il BER ha funzionato molto bene per quasi 25 anni. Stabilisce regole chiare che possono essere in sostanza applicate senza la necessità di analisi giuridiche approfondite; questo porta i vettori a soluzioni di trasporto più efficienti. Gli organismi del settore insistono sul fatto che gli accordi di condivisione delle navi sono una parte fondamentale della struttura della filiera globale del trasporto marittimo di linea e che l'industria del trasporto rimane non concentrata e altamente competitiva, con tariffe basse rimaste ai livelli di venti anni fa, nonostante le recenti fusioni nell'industria navale.

Un fattore nuovo che ha permesso la revisione del Regolamento BER è il fatto che l'IMO ha ora fissato obiettivi concreti per la riduzione delle emissioni di gas serra per l'industria marittima internazionale. Le industrie dello shipping dovranno utilizzare tutti gli strumenti disponibili per aumentare l'efficienza e il BER dovrà sostenere la condivisione delle navi come strumento chiave per il settore delle navi da crociera per ridurre il consumo di carburante e quindi ridurre le emissioni.

“I consorzi – ha ricordato Stefano Messina – producono generalmente razionalizzazioni ed economie di scala aiutando a migliorare la produttività e la qualità dei servizi di trasporto marittimo”; inoltre “promuovono il progresso tecnico ed economico”, mentre “gli utenti dei servizi di navigazione e spedizioni possono ottenere vantaggi dai miglioramenti della produttività che i consorzi possono garantire”.

Assarmatori plaude al primo ok alla proroga del Regolamento UE di esenzione per categoria per i consorzi marittimi containerizzati

Messina: anche l'utenza ne ha beneficiato e ne beneficia in modo sostanziale

infosMARE - Oltre un anno fa la Commissione Europea ha attivato la procedura per valutare l'opportunità di prolungare la validità del Regolamento europeo di esenzione per categoria per i consorzi di trasporto marittimo di linea, il Consortia Block Exemption Regulation (BER) la cui attuale scadenza è fissata per il prossimo 25 aprile (*infosMARE* del [27 settembre](#) 2018). Il rinnovo della misura è avversato dalle organizzazioni che rappresentano gli spedizionieri e i caricatori europei, mentre è sostenuto dalle associazioni armatoriali tra cui quella italiana Assarmatori che oggi ha espresso soddisfazione per il primo parere favorevole del gruppo di lavoro della Commissione Europea all'estensione fino al 2024 della BER.

Ricordando che il Regolamento assicura alle compagnie marittime che operano nel segmento del trasporto containerizzato la possibilità di stipulare intese commerciali fra loro, i cosiddetti consorzi, senza essere assoggettate all'obbligo di preventiva notifica all'Autorità Antitrust europea e rilevando che l'eventuale proroga del Regolamento rappresenterebbe una netta inversione di rotta a livello comunitario, il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha sottolineato che «questa misura, che non si traduce, sia chiaro, in un'esenzione generalizzata dal rispetto delle normative antitrust, è considerata dall'armamento uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità. Tutte qualità - ha specificato Messina - di cui anche l'utenza ha beneficiato e beneficia in modo sostanziale».

A sostegno della propria tesi Assarmatori ha evidenziato che nelle loro conclusioni il gruppo di esperti incaricato dalla Commissione UE ha osservato che la BER appare giustificata perché “i consorzi producono generalmente razionalizzazioni ed economie di scala aiutando a migliorare la produttività e la qualità dei servizi di trasporto marittimo”; inoltre “promuovono il progresso tecnico ed economico”, mentre “gli utenti dei servizi di spedizione possono ottenere vantaggi dai miglioramenti della produttività che i consorzi possono garantire”. (ATA)

Assarmatori plaude to the first ok to the delay of Regolamento EU of exemption for category for the containerized marine consortia

Messina: also the user has benefitted some and it benefits some substantially

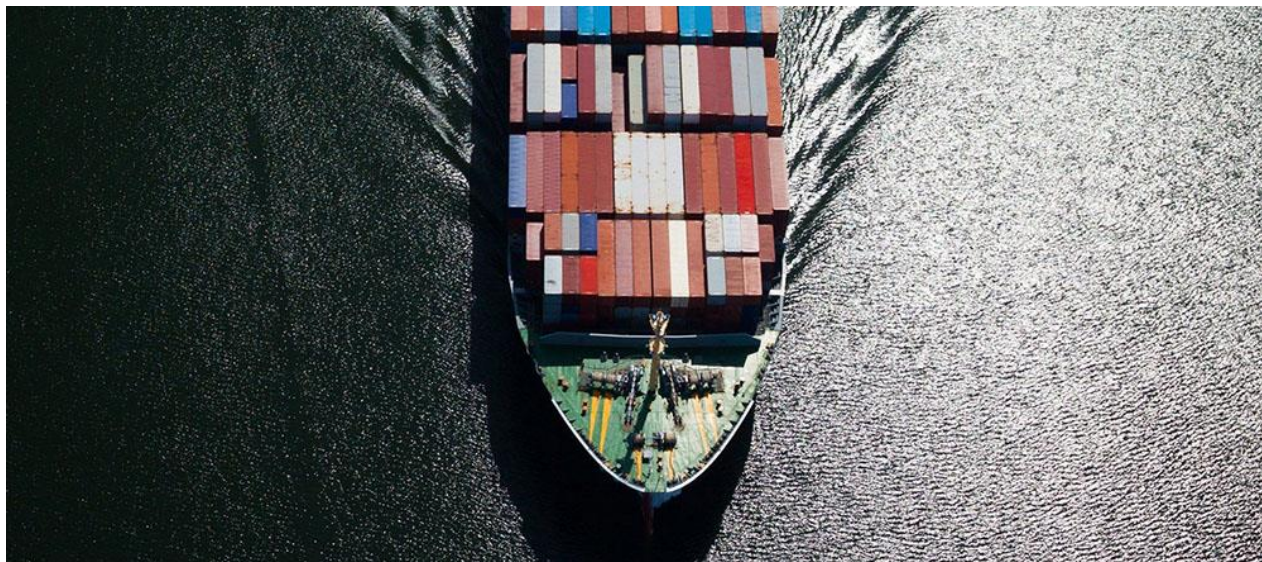
inforMARE - Beyond a year it makes the EU commission has activated the procedure in order to estimate the opportunity to be extended the validity of European Regolamento of exemption for category for the consortia of marine transport of line, the Consortia Block Exemption Regulation (TO DRINK) whose current expiration is fixed for next 25 April(*inforMARE* on 27 September 2018). I renew of the measure is opposed by the organizations that represent the European shippers and loaders, while it is supported by the shipowning associations between which that Assarmatori Italian who today has expressed satisfaction for the first opinion favorable of the working group of the EU commission to the extension until 2024 of DRINKING.

Remembering that Regolamento assures to the marine companies that operate in the segment of the containerized transport the possibility to stipulate commercial understandings between they, the consortia, without being subjected to the obligation of pre-emptive notification to the European Authority Antitrust and finding that the eventual delay of Regolamento would represent a clean turnabout to communitarian level, the president of Assarmatori, Stefano Messina, have emphasized that "this measure, than is not translate, is clear, in an exemption generalized from the respect of the normative antitrusts, are considered by the armament a fundamental instrument in order to pick and to favour in real time the market occasions being guaranteed flexibility, frequency, efficiency of the service and economization. All qualities - it has specified Messina - of which the also user it has benefitted and it benefits substantially".

In support of own Assarmatori thesis has evidenced that in their conclusions the person in charge task force from the EU commission has observed that DRINKING appears justified because "the consortia generally produce to rationalizations and economies of scale helping to improve the productivity and the quality of the services of marine transport"; moreover "they promote the technical and economic progress", while "the users of the shipment services can obtain advantages from the improvements of the productivity that the consortia can guarantee". (*inforMARE*)

Block Exemption Regulation, primo via libera di Bruxelles

Parere favorevole della Commissione europea all'estensione al 2024 dell'esenzione Antitrust ai consorzi marittimi. Assarmatori soddisfatti



Primo parere favorevole del gruppo di lavoro della Commissione europea all'estensione fino al 2024 della Block Exemption Regulation (BER), cioè la possibilità per le compagnie di trasporto container, grandi e piccole, di stipulare intese commerciali fra loro, i cosiddetti consorzi, senza essere assoggettate all'obbligo di preventiva notifica all'Autorità Antitrust europea.

Soddisfazione di Assarmatori per quella che secondo l'associazione potrebbe costituire una netta inversione di rotta a livello comunitario. «Questa misura, che non si traduce, sia chiaro, in un'esenzione generalizzata dal rispetto delle normative antitrust - ha spiegato il presidente di Assarmatori, **Stefano Messina** - è considerata dall'armamento uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità. Tutte qualità di cui anche l'utenza ha beneficiato e beneficia in modo sostanziale».

La Commissione europea afferma che la BER appare giustificata perché «i consorzi producono generalmente razionalizzazioni ed economie di scala aiutando a migliorare la produttività e la qualità dei servizi di trasporto marittimo». Inoltre «promuovono il progresso tecnico ed economico», mentre «gli utenti dei servizi di spedizione possono ottenere vantaggi dai miglioramenti della produttività che i consorzi possono garantire».

Messina: «I settori di nicchia salveranno le medie aziende dello shipping»

Genova - Secondo Stefano Messina, armatore genovese e presidente di **Assarmatori**, tra i limiti attuali della logistica italiana ci sono la troppa burocrazia e la carenza di grandi opere che penalizza l'intera economia nazionale.

NOVEMBRE 23, 2019
CONDIVIDI

Genova - Secondo Stefano Messina, armatore genovese e presidente di **Assarmatori**, tra i limiti attuali della logistica italiana ci sono la troppa burocrazia e la carenza di grandi opere che penalizza l'intera economia nazionale. Ma l'intero comparto marittimo, negli ultimi anni, ha affrontato enormi trasformazioni a livello globale che hanno interessato anche i gruppi armatoriali italiani che operano nel settore. Senza contare che «l'ingresso in forza di grandi player marittimi anche nella logistica di terra, a partire dai terminal portuali per passare alle spedizioni e arrivare sino alla gestione dei terminal interportuali, potrebbe imprimere una spinta positiva decisiva».

Come è cambiato negli ultimi anni il settore della logistica in Italia?

«Un dato significativo in questo comparto – sottolinea Messina – è certo rappresentato da una presenza sempre più massiccia di gruppi armatoriali, sia del settore container sia del mercato Ro-ro, nella componente terrestre del ciclo di trasporto. La logistica sta quindi diventando sul campo quello che per moltissimi anni era stato oggetto più di discussioni accademiche che di fatti concreti. La logistica diventa quindi integrazione di un flusso ininterrotto di beni e di merci con operatori che trovano la quadratura del cerchio e anche equilibri di bilancio nel controllo dell'intera filiera, comprensiva in molti casi anche dei terminal portuali che diventano a tutti gli effetti fattori di produzione logistica».

La tecnologia sta assumendo un ruolo sempre più importante nel comparto marittimo-portuale. Come è cambiato il lavoro degli armatori?

«Più che altro è cambiata e sta cambiando, non senza forti scossoni e l'uscita di scena di molti gruppi, la funzione stessa degli armatori, il ruolo che rivestono nell'intero settore. La nave, infatti, tende a diventare un anello della catena del trasporto e sempre meno un bene di proprietà in grado di vincolare le scelte di compagnie alle quali è richiesta una grande flessibilità gestionale e

una capacità - che rappresenta il loro valore aggiunto - di cogliere e sfruttare in tempi rapidissimi la domanda che emerge dal mercato».

In che modo stanno resistendo e quale futuro possono avere le piccole aziende del settore in un comparto sempre più dominato dai grandi gruppi industriali?

«La parola magica è “nicchia”. Se è vero che sulle grandi rotte dell'interscambio mondiale la partita si gioca ormai solo all'interno di un ristrettissimo club di soggetti dominanti, è altrettanto vero che la globalizzazione tutt'oggi protagonista di profonde trasformazioni strutturali anche nella mappa della produzione industriale, rende urgente servire e connettere sempre nuovi territori. E per farlo si richiedono connessioni, conoscenza dei mercati, delle abitudini, delle infrastrutture, dei porti. Le medie aziende del settore marittimo hanno dimostrato e stanno dimostrando di saper assolvere questo compito».

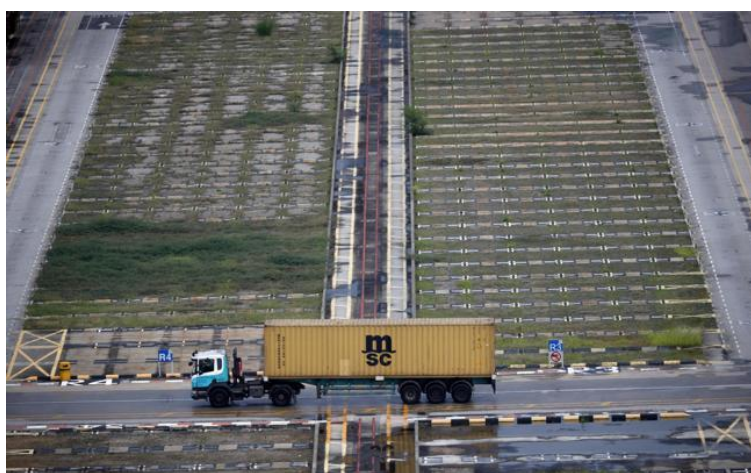
Come giudica il ruolo della finanza nel mercato dello shipping italiano?

«Questo è un argomento particolarmente delicato che non può essere affrontato con superficialità. Di certo gli schemi tradizionali del mercato, da quello del credito navale a quelli più recenti dell'ingresso di fondi speculativi, stanno segnando il passo e imponendo quindi una riflessione globale in grado di fornire risposte in tema di continuità ed efficienza a un'industria, quella del mare, che è strategicamente essenziale per il commercio e l'interscambio mondiali».

Primo sì dell'Ue ai consorzi armatoriali

Roma - Primo parere favorevole del gruppo di lavoro della Commissione europea **all'estensione fino al 2024 della cosiddetta Block Exemption Regulation (Ber), cioè la possibilità per le compagnie di trasporto container, grandi e piccole, di stipulare intese commerciali fra loro**

NOVEMBRE 22, 2019
CONDIVIDI



Roma - Primo parere favorevole del gruppo di lavoro della Commissione europea all'estensione fino al 2024 della cosiddetta Block Exemption Regulation (Ber), cioè la possibilità per le compagnie di trasporto container, grandi e piccole, di stipulare intese commerciali fra loro, i cosiddetti consorzi, senza essere assoggettate all'obbligo di preventiva notifica all'Autorità Antitrust europea. Assarmatori, l'associazione degli armatori aderente alla Confcommercio, ha espresso soddisfazione e plauso rispetto a quella che potrebbe risultare una netta inversione di rotta a livello comunitario: «Questa misura, che non si traduce, sia chiaro, in un'esenzione generalizzata dal rispetto delle normative antitrust - ha spiegato il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina - è considerata dall'armamento uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità. Tutte qualità di cui anche l'utenza ha beneficiato e beneficia in modo sostanziale». Nella conclusione della Commissione si afferma che la Ber appare giustificata perché «i consorzi producono generalmente razionalizzazioni ed economie di scala aiutando a migliorare la produttività e la qualità dei servizi di trasporto marittimo»; inoltre «promuovono il progresso tecnico ed economico», mentre «gli utenti dei servizi di spedizione possono ottenere vantaggi dai miglioramenti della produttività che i consorzi possono garantire».

Block exemption regulation: estensione fino al 2024

Soddisfazione di Assarmatori del parere favorevole della Ce



Pubblicato
8 minuti fa

il giorno
22 Novembre 2019

Da
[Giulia Sarti](#)



ROMA – Il gruppo di lavoro della Commissione europea ha dato il primo parere favorevole all'estensione fino al 2024 della cosiddetta **Block exemption regulation (Ber)**, cioè la possibilità per le compagnie di trasporto container, grandi e piccole, di stipulare intese commerciali fra loro, i cosiddetti consorzi, **senza essere assoggettate all'obbligo di preventiva notifica all'Autorità Antitrust europea**.

Si tratta di una netta inversione di rotta a livello comunitario che **Assarmatori** accoglie favorevolmente e con soddisfazione.

“Questa misura, che non si traduce, sia chiaro, in un'esenzione generalizzata dal rispetto delle normative antitrust -ha spiegato il presidente di Assarmatori, **Stefano Messina**– è considerata dall'armamento uno **strumento fondamentale** per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità. Tutte qualità di cui anche l'utenza ha beneficiato e beneficia in modo sostanziale”.

Questa è una tesi che l'associazione degli armatori sostiene da sempre, che sembra oggi aver fatto breccia, proprio per il pragmatismo che la ispira, anche nel gruppo di esperti incaricato dalla Commissione Ue incaricati di occuparsi del tema della Block exemption regulation.

Nelle loro conclusioni si afferma che la Ber appare giustificata perché “i consorzi producono generalmente razionalizzazioni ed economie di scala aiutando a migliorare la produttività e la qualità dei servizi di trasporto marittimo”. Promuovono inoltre, si legge ancora, “il progresso tecnico ed economico”, mentre “gli utenti dei servizi di spedizione possono ottenere vantaggi dai miglioramenti della produttività che i consorzi possono garantire”.

PRIMO “SÌ” UE AI CONSORZI ARMATORIALI: PASSA LA TESI SOSTENUTA DA ASSARMATORI

Parere favorevole degli esperti nominati dalla Commissione all'estensione della BER sino al 2024.

Primo parere favorevole del gruppo di lavoro della Commissione Europea all'estensione fino al 2024 della cosiddetta Block Exemption Regulation (BER), cioè la possibilità per le compagnie di trasporto container, grandi e piccole, di stipulare intese commerciali fra loro, i cosiddetti consorzi, senza essere assoggettate all'obbligo di preventiva notifica all'Autorità Antitrust europea. ASSARMATORI ha espresso soddisfazione e plauso rispetto a quella che potrebbe risultare una netta inversione di rotta a livello comunitario.

“Questa misura, che non si traduce, sia chiaro, in un'esenzione generalizzata dal rispetto delle normative antitrust - ha spiegato il Presidente di ASSARMATORI, Stefano Messina - è considerata dall'armamento uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità. Tutte qualità di cui anche l'utenza ha beneficiato e beneficia in modo sostanziale”.

Una tesi questa che ASSARMATORI sostiene da sempre, che sembra oggi aver fatto breccia, proprio per il pragmatismo che la ispira, anche nel gruppo di esperti incaricato dalla Commissione UE. Nelle loro conclusioni si afferma che la BER appare giustificata perché “i consorzi producono generalmente razionalizzazioni ed economie di scala aiutando a migliorare la produttività e la qualità dei servizi di trasporto marittimo”; inoltre “promuovono il progresso tecnico ed economico”, mentre “gli utenti dei servizi di spedizione possono ottenere vantaggi dai miglioramenti della produttività che i consorzi possono garantire”.

Primo “Sì” UE ai consorzi armatoriali

GAM EDITORI 04:00 0



23 novembre 2019 - Primo parere favorevole del gruppo di lavoro della Commissione Europea all'estensione fino al 2024 della cosiddetta Block Exemption Regulation (BER), cioè la possibilità per le compagnie di trasporto container, grandi e piccole, di stipulare intese commerciali fra loro, i cosiddetti consorzi, senza essere assoggettate all'obbligo di preventiva notifica all'Autorità Antitrust europea. ASSARMATORI ha espresso soddisfazione e plauso rispetto a quella che potrebbe risultare una netta inversione di rotta a livello comunitario.

“Questa misura, che non si traduce, sia chiaro, in un'esenzione generalizzata dal rispetto delle normative antitrust -

ha spiegato il Presidente di ASSARMATORI, Stefano Messina -

è considerata dall'armamento uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità. Tutte qualità di cui anche l'utenza ha beneficiato e beneficia in modo sostanziale”.

Una tesi questa che ASSARMATORI sostiene da sempre, che sembra oggi aver fatto breccia, proprio per il pragmatismo che la ispira, anche nel gruppo di esperti incaricato dalla Commissione UE. Nelle loro conclusioni si afferma che la BER appare giustificata perché

“i consorzi producono generalmente razionalizzazioni ed economie di scala aiutando a migliorare la produttività e la qualità dei servizi di trasporto marittimo”; inoltre “promuovono il progresso tecnico ed economico”, mentre “gli utenti dei servizi di spedizione possono ottenere vantaggi dai miglioramenti della produttività che i consorzi possono garantire”.

Confetra: sulla BER insoddisfatti, ma ci sono ancora spazi per affermare principi di trasparenza ed equilibrio

La confederazione chiedeva una revisione della Regulation che esenta i liner dalla normativa UE standard in materia di antitrust. Sul fronte opposto Assarmatori che esulta: riconosciuta la nostra tesi



L’orientamento espresso due giorni fa dalla Commissione Europea sul tema della Consortia Block Exemption – in sintesi, quello di proporle un rinnovo ‘puro’ – non è ovviamente piaciuto a Confetra, che nei mesi passati si è più volte espressa a favore di una revisione del regolamento comunitario.

“Tra chi proponeva ‘No BER’ (tra loro CLECAT, Feport, UIRR, ESC e altri, ndr) e chi chiedeva un rinnovo sic et simpliciter senza condizioni (le associazioni di rappresentanza degli armatori e degli agenti marittimi, ndr) – Confetra ha sostenuto la necessità di ragionare a correttivi capaci di salvaguardare sia gli interessi delle shipping line sia la libera concorrenza a terra tra queste e le imprese della supply chain logistica” ricorda Ivano Russo, Direttore Generale della Confederazione, facendo poi il punto sulla tabella di marcia che condurrà alla decisione finale. Rispetto alla quale, è convinta Confetra, esistono ancora dei margini per l’introduzione di correttivi.

“Ora ovviamente parteciperemo alla seconda consultazione, natalizia, ribadendo alla Commissaria danese (Margrethe Vestager, prossima a un rinnovo dell’incarico, ndr) la nostra posizione critica rispetto a questo Working Paper. Poi la palla passerà al Tavolo di confronto tra la nuova Commissione e gli Stati Membri. Confidiamo ci siano ancora spazi per affermare principi di trasparenza, equilibrio tra operatori e coinvolgimento degli stakeholders nelle valutazioni in itinere degli effetti della misura sul mercato. Non ci sembravano e non ci sembrano queste richieste che possano mettere a repentaglio i risultati positivi dell’attuale BER, rivendicati esclusivamente dagli armatori e dalla DG COMP” conclude il Direttore Generale della Confederazione.

Sul fronte diametralmente opposto Assarmatori, che ha espresso “soddisfazione e plauso” per quella che ha definito “una netta inversione di rotta a livello comunitario”. Un riferimento, per quanto non esplicito, all’ondata di critiche e contrarietà che il rinnovo della Regulation 206/2009 ha raccolto nei mesi scorsi nel dibattito pubblico.

“Questa misura, che non si traduce, sia chiaro, in un’esenzione generalizzata dal rispetto delle normative antitrust - ha spiegato il presidente dell’associazione Stefano Messina - è considerata dall’armamento uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità. Tutte qualità di cui anche l’utenza ha beneficiato e beneficia in modo sostanziale”.

F.M.

Assarmatori: "Bene l'Ue sui consorzi tra compagnie"

di Redazione

Da Bruxelles ok alla proroga della Block Exemption Regulation



L'associazione italiana AssArmatori ha accolto con favore l'impostazione adottata dalla Commissione Europea, che ha annunciato l'intenzione di rinnovare almeno fino al 2024 la Block Exemption Regulation (Ber), norma che esonera le compagnie marittime di trasporto container dall'obbligo di rispettare alcune disposizioni della normativa comunitaria in tema di antitrust, e quindi consente di poter stipulare intese commerciali (chiamate 'consorzi') senza doverne dare preventiva comunicazione alla Dg Competition di Bruxelles.

"Questa misura, che non si traduce, sia chiaro, in un' esenzione generalizzata dal rispetto delle normative antitrust - ha spiegato il presidente di AssArmatori Stefano Messina - è considerata dall'armamento uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità. Tutte qualità di cui anche l'utenza ha beneficiato e beneficia in modo sostanziale".

La ricognizione svolta sulla Ber da esperti incaricati dalla Commissione ha portato a ritenere che questa esenzione in favore dei liner appaia giustificata perché "i consorzi producono generalmente razionalizzazioni ed economie di scala aiutando a migliorare la produttività e la qualità dei servizi di trasporto marittimo" e ""promuovono il progresso tecnico ed economico", mentre "gli utenti dei servizi di spedizione possono ottenere vantaggi dai miglioramenti della produttività che i consorzi possono garantire".

Una tesi che AssAramtori ricorda di aver sostenuto da sempre, rimarcando con soddisfazione il suo accoglimento da parte delle istituzioni di Bruxelles.

Primo “Sì” UE ai consorzi armatoriali, passa la tesi di ASSARMATORI

By
Di Redazione

-

22 Novembre 2019

5

Primo parere favorevole del gruppo di lavoro della Commissione Europea all'estensione fino al 2024 della cosiddetta Block Exemption Regulation (BER), cioè la possibilità per le compagnie di trasporto container, grandi e piccole, di stipulare intese commerciali fra loro, i cosiddetti consorzi, senza essere assoggettate all'obbligo di preventiva notifica all'Autorità Antitrust europea. ASSARMATORI ha espresso soddisfazione e plauso rispetto a quella che potrebbe risultare una netta inversione di rotta a livello comunitario.

“Questa misura, che non si traduce, sia chiaro, in un'esenzione generalizzata dal rispetto delle normative antitrust – ha spiegato il Presidente di ASSARMATORI, Stefano Messina – è considerata dall'armamento uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità. Tutte qualità di cui anche l'utenza ha beneficiato e beneficia in modo sostanziale”.

Una tesi questa che ASSARMATORI sostiene da sempre, che sembra oggi aver fatto breccia, proprio per il pragmatismo che la ispira, anche nel gruppo di esperti incaricato dalla Commissione UE. Nelle loro conclusioni si afferma che la BER appare giustificata perché “i consorzi producono generalmente razionalizzazioni ed economie di scala aiutando a migliorare la produttività e la qualità dei servizi di trasporto marittimo”; inoltre “promuovono il progresso tecnico ed economico”, mentre “gli utenti dei servizi di spedizione possono ottenere vantaggi dai miglioramenti della produttività che i consorzi possono garantire”.